



Ministero dell'istruzione e del merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO PARITARIO - "A. MORAVIA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO PARITARIO MORAVIA

VIA FABIO MASSIMO, SNC - 00012 - GUIDONIA MONTECELIO - RM

Codice Fiscale: 12309021009 Codice Meccanografico: RMPLCV500U

☎ - info@liceolinguisticoguidonia.it - albertomoravia@pec.it

☎ 0774344161

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

Anno Scolastico 2026/2027

Verbale N. 1

Il giorno 7 del mese di settembre dell'anno 2026, alle ore 14 nell'aula IV di Questo Istituto, si riunisce il Collegio Docenti per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Organigramma dell'Istituto;
2. Presentazione dei docenti di nuova nomina;
3. Assegnazione classi e discipline ai docenti;
4. Progettazione attività scolastica 2026/2027;
5. Recupero ore non erogate;
6. Esami integrativi 2026/27;
7. Contributo Esame di Maturità ed Esame di Idoneità per i candidati esterni;
8. Criteri di valutazione dell'andamento didattico, del comportamento e della frequenza scolastica;
9. Presentazione dell'atto di indirizzo del Coordinatore;
10. Discussione relativa al PTOF, al PEI, al Regolamento di Istituto e al PAI;
11. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione la Prof.ssa Giulia Smeraldo che sostituisce con nomina n° di prot. 454 del 09 Settembre 2026 (per la numerazione del protocollo si specifica che è stato impossibile effettuarlo coerentemente con la nomina poiché Axios ha manifestato problemi risolti solo alla data del 09 settembre 2026) il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative assente per malattia; funge da segretario il/la prof.ssa Persichetti Cristina

Sono presenti i docenti elencati nella seguente tabella:

Docente	Materia	Assente
---------	---------	---------

Boanelli Leonardo	Storia e Filosofia	
Copino Ludovica	Italiano e Latino	
Coronelli Ilaria	Lingua Inglese e Lingua Spagnola	
Ruggeri Dalila	Lingua e Letteratura Spagnola	
Fiaz Iram	Natural Science Conversazione Inglese	
Gagliardi Giovanna	Sostegno	
Cianca Rosa	Lingua e Letteratura Tedesca	
Turella Luca	Lingua e letteratura Francese	
Nefzi Fares	Conversazione Francese	X
Persichetti Cristina	Lingua e Letteratura Inglese	
Patrone Riccardo	Scienze Motorie	
Rosati Doriana	Storia dell'arte	
Scrocca Michelangelo	Gestori	X
Silvestri Anna	Matematica	
Smeraldo Giulia	Lingua e Letteratura Italiana	
Sborea Maria Francesca	Matematica e Fisica	
Fanella Federico	Attività Alternativa	

Per quanto riguarda il punto 1 e 3 all'odg:

si procede all'assegnazione delle discipline e delle classi ai docenti così come risulta nella seguente tabella

	I	II	III	IV	V
ITALIANO			SMERALDO	SMERALDO	SMERALDO
LATINO					
GEOSTORIA	SCROCCA	SCROCCA			
INGLESE	CORONELLI	CORONELLI	PERSICHETTI	PERSICHETTI	PERSICHETTI
SPAGNOLO	CORONELLI	CORONELLI	RUGGERI	RUGGERI	RUGGERI

MATEMATICA	SILVESTRI	SILVESTRI	SBOREA	SBOREA	SBOREA
FISICA			SBOREA	SBOREA	SBOREA
STORIA			BOANELLI	BOANELLI	BOANELLI
FILOSOFIA			BOANELLI	BOANELLI	BOANELLI
SCIENZE MOTORIE	PATRONE	PATRONE	PATRONE	PATRONE	PATRONE
SCIENZE NATURALI	FAZ	FAZ	FAZ	FAZ	FAZ
STORIA DELL'ARTE			ROSATI	ROSATI	ROSATI
TEDESCO	CIANCA	CIANCA	CIANCA	CIANCA	CIANCA
FRANCESE	TURELLA	TURELLA	TURELLA	TURELLA	TURELLA
FRANCESE MADRELINGUA	NEFZI	NEFZI	NEFZI	NEFZI	NEFZI
INGLESE MADRELINGUA	FAZ	FAZ	FAZ	FAZ	FAZ
ATTIVITA' ALTERNATIVA	FANELLA	FANELLA	FANELLA	FANELLA	FANELLA
SOSTEGNO	GAGLIARDI	GAGLIARDI	GAGLIARDI	GAGLIARDI	GAGLIARDI

Vengono inoltre assegnati i ruoli di coordinatore e di segretario all'interno dei Consigli di Classe come risulta dalla seguente tabella:

	I	II	III	IV	V
COORDINATORE	COPINO	CORONELLI	SMERALDO	RUGGERI	PERSICHETTI
SEGRETARIO	SILVESTRI	PATRONE	GAGLIARDI	TURELLA	SBOREA

In particolare, vengono sottolineate dal collegio i seguenti doveri e mansioni dei coordinatori:

- I coordinatori avranno l'obbligo di monitorare periodicamente il registro, facendo particolare attenzione a segnalare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate che potranno avvenire solo ed esclusivamente, qualora si tratti di minori, in presenza di un genitore o adulto delegato; detta delega dovrà essere inserita nel registro. Inoltre avranno l'obbligo di occuparsi dei rapporti scuola-famiglia monitorando i casi problematici e facendone debita comunicazione alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrare l'informazione.
- I coordinatori devono, mensilmente, monitorare le entrate posticipate e le uscite anticipate, in modo da poter prendere provvedimenti in caso di necessità. Prima di concedere uscite anticipate, sarà necessario consultare il vicepresidente.

Nonché dei docenti:

- I docenti, qualora fossero assenti, saranno tenuti a comunicarlo tempestivamente al vicepresidente che predisporrà le sostituzioni.
- I docenti sono pregati, una volta individuata un'eventuale scuola statale di servizio, di elaborare il proprio piano annuale delle attività tenendo in debito conto delle ore di servizio presso questo istituto.
- Eventuali ritardi dei docenti nel presentarsi in aula saranno tollerati solo in casi eccezionali, previa tempestiva comunicazione.
- Non si ammetteranno, sia per docenti che per gli studenti e studentesse, periodi trascorsi fuori dalla classe dopo il suono della campana.
- I docenti sono tenuti a rispondere dei ragazzi che escono dall'aula nel modo che segue: gli studenti e studentesse potranno essere mandati al bagno uno per volta, e non fuori a fumare, solo a partire dal termine della prima ora.
- I docenti sono tenuti a non occupare i locali della segreteria nelle ore libere.
- I docenti sono tenuti a mantenere in ordine il Registro Elettronico.
- La presidenza e la vicepresidenza ricevono esclusivamente previo appuntamento per mezzo email.
- I docenti sono tenuti a vigilare scrupolosamente durante le ricreazioni, secondo i turni di sorveglianza stabiliti nell'orario d'istituto.
- I docenti sono pregati di pretendere dagli studenti il libro di testo e il materiale scolastico personale.
- I docenti sono tenuti a segnare puntualmente sul Registro Elettronico i compiti per casa.
- I docenti sono tenuti a comunicare al Consiglio di Classe i casi di scarso impegno in classe e poco studio a casa, nonché di richiedere colloqui straordinari con le famiglie.
- I docenti sono tenuti a rispettare, per quanto riguarda le note, i provvedimenti disciplinari e il numero di valutazioni necessarie, ad attenersi ai criteri stabiliti nel PTOF.
- I docenti sono tenuti a comunicare, nei primi incontri con gli studenti e studentesse, le norme dell'Istituto, i criteri di valutazione, le modalità della didattica.
- I docenti di lingua straniera sono invitati a svolgere la lezione in lingua, al fine di favorire l'acquisizione della stessa da parte degli studenti e delle studentesse.

- I docenti non potranno accettare giustificazioni di assenze, ritardi o permessi di uscita su carta straccia o volante.
- I docenti di ogni disciplina sono invitati a valutare preventivamente le uscite didattiche e le proprie preferenze; i docenti di lingua sono pregati di organizzare attivamente iniziative didattiche in lingua. La commissione viaggi fornirà tutto il materiale relativo alle proposte pervenute. Nella sala professori sarà disponibile un foglio di prenotazioni in cui appuntare le proposte che saranno vagliate dalla commissione.
- Alle uscite didattiche saranno coinvolti, a turno, tutti i docenti.

Infine vengono stilate le commissioni di lavoro come segue:

COMMISSIONE ORIENTAMENTO	CORONELLI - SMERALDO - PERSICHETTI
COMMISSIONE INVALSI	SILVESTRI - SBOREA
COMMISSIONE GRUPPO SPORTIVO	PATRONE
COMMISSIONE PTOF E RAV	PERSICHETTI - SMERALDO - COPINO
COMMISSIONE PCTO	PERSICHETTI - SMERALDO - RUGGERI
COMMISSIONE VIAGGI E USCITE DIDATTICHE	IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE
COMMISSIONE INCLUSIONE	GAGLIARDI - CORONELLI

Per quanto riguarda il punto 2 all'odg:

In relazione al 2° punto all'O. d. G., la seduta si apre con un caloroso benvenuto ai docenti di nuova nomina, i quali vengono messi al corrente del funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda il punto 4 all'odg:

In conformità con la Circolare della Regione Lazio n. 143880 dell'11/02/2026 Calendario scolastico 2024/2027 e avvalendosi delle norme relative all'autonomia scolastica ai sensi della legge 59/1997, viene fissato l'avvio dell'Anno Scolastico 2026/2027 in data 10 settembre 2026. Il Collegio, in conformità con la Circolare n. 4 del 01/09/2026 – Inizio anno scolastico 2026/27 delibera quanto segue:

Fino al 25 settembre si osserverà l'orario ridotto con uscita alle ore 12:00;

a partire da lunedì 28 settembre le attività didattiche osserveranno l'orario regolare fino alle ore 13:50.

Per quanto riguarda il punto 5 all'odg:

Il Collegio dei Docenti stabilisce di effettuare il calcolo delle ore non erogate nel corso dell'orario provvisorio, tale calcolo verrà effettuato dai coordinatori di classe con la supervisione della vicepresidenza. Le ore non erogate verranno recuperate ai sensi del D.P.R. 275/99 in orario extracurricolare entro la fine del primo quadrimestre. Il calendario e la definizione delle ore di cui sopra verranno presentati e conseguentemente approvati nel corso della prossima riunione del Collegio Docenti.

Per quanto riguarda il punto 6 e 7 all'odg:

Condivisione dell'andamento generale delle prove sia tra i docenti che erano presenti durante l'esame che con coloro non convocati per un allineamento generale delle stesse.

Per quanto riguarda il punto 8 all'odg:

come previsto dal D.P.R. 122/09, Art. 1, comma 5, il Collegio Docenti è chiamato a definire in maniera trasparente i criteri e le modalità della valutazione che dovranno essere poi inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. A tal proposito il Collegio Docenti, dopo ampia discussione, elabora le seguenti linee guida relativamente alla valutazione dell'andamento didattico e del comportamento: Secondo quanto stabilito dal D.M 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. Secondo quanto previsto dall' O.M 92 del 5/12/2007 si assumono le seguenti finalità della valutazione: La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi correlati agli obiettivi indicati nel PTOF mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito. Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e sottolineata l'importanza di valutare ogni studente nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07) Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Criteri generali

1. Gli studenti e le studentesse sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.

2. In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa delle valutazioni oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di Classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva in ottemperanza alle disposizioni in materia di comportamento dettate dalla legge 150/2024

3. In presenza di valutazioni negative il Consiglio di Classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dalla valutazione, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione della stessa nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di Classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

4. Al fine di deliberare la promozione o non promozione di studenti e studentesse che presentino una o più insufficienze non gravi (definite con i criteri di cui al punto 3) il Consiglio di Classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- ⊗ l'assiduità della frequenza
- ⊗ l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- ⊗ la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- ⊗ la frequenza ai corsi di recupero;
- ⊗ il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche disciplina;
- ⊗ l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- ⊗ la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- ⊗ la presenza di situazioni oggettive sia sul piano familiare che personale che abbiano inciso sull'andamento scolastico dello studente / della studentessa;
- ⊗ la presenza di difficoltà e/o problematiche di carattere emotivo e psicologico insorte nel corso dell'anno scolastico.

Sulla base dei criteri sopra definiti il consiglio di classe valuta la possibilità dello studente / della studentessa di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

5. Tenuto conto della unitarietà didattico - formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè lo studente / la studentessa ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c. 6 DPR 275/ 99), nella

valutazione degli studenti che hanno scelto di passare ad altro percorso di studio, non saranno considerate determinanti le carenze nelle materie di indirizzo.

Studenti con sospensione del giudizio

6. Agli studenti / alle studentesse per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio;
- b) i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori;
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero in forma privata;
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

7. Le prove di verifica finale si svolgeranno entro la fine del mese di agosto. Agli studenti verrà somministrata una prova scritta (relazione, questionario, test, analisi di testo, problemi) della durata di n. 2 ore, con l'eccezione di italiano per cui sono previste n. 3 ore. La prova scritta sarà utilizzata per garantire il massimo grado di trasparenza e documentazione. Della preparazione delle prove si occupa il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale, nei casi di sospensione del giudizio. Il testo della prova riservato con relativi elementi di adeguatezza (in caso di quesiti e/o problemi) e griglia per valutazione e correzione, dovrà essere predisposto entro giugno e conservato in cassaforte dell'Istituto fino ad agosto. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Successivamente al completamento delle verifiche, i Consigli di Classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio conclusivo ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, comma 6. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione del giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico come sotto specificato.

Non promozione

8. Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione per lo studente relativa all'opportunità di mutare l'indirizzo di studi; approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti. In caso di non promozione a settembre tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti precedenti. Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente entro la mattina del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Credito scolastico

9. Attribuzione del credito scolastico: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre a costituire il punteggio finale del Nuovo Esame di Maturità. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni studente e la corrispondente banda di riferimento (in base all'allegato A al d.lgs. 62/2017) attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.), comprese le nuove disposizioni in materia di comportamento dettate dalla legge 150/2024. Se questi elementi saranno prevalentemente positivi sarà attribuito il punteggio massimo della fascia di riferimento. Seguono le tabelle relative al credito scolastico riportate nell'allegato A al d.lgs. 62/2017; il Collegio è comunque conscio che i valori attribuiti in tabella potranno essere sottoposti ad ulteriori conversioni in seguito ad eventuali nuove disposizioni da parte del MIM.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO A D.LGS 62/2017)

MEDIA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA

La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini della ammissione alla classe successiva e della ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico e influisce sul calcolo del credito. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, il voto di comportamento ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della fascia di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Al termine dello scrutinio finale si procede anche alla compilazione delle schede personali di ogni studente, dove vengono indicati il percorso formativo seguito, le mete raggiunte, i risultati, il credito assegnato e le relative motivazioni. Ogni studente potrà, al termine dello scrutinio, conoscere il punteggio relativo al proprio credito scolastico, che dovrà essere inoltre reso pubblico da ogni scuola.

2. Criteri di ammissione alle classi seconde, terze, quarte e quinte:

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello/a studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che ha sostenuto nel periodo e del voto di comportamento, ma terrà conto anche:

- dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all' utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- dell'impegno nello studio individuale
- la valutazione avrà il carattere della globalità sia a livello della singola disciplina sia a livello di formulazione del giudizio finale; essa deve scaturire da un congruo numero di valutazioni espresse durante il corso del secondo quadrimestre.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dello/a studente in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze senza motivazioni serie e documentate, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia sul giudizio complessivo.

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate I Criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso, verso l'area di:

- a) Ammissione alla classe successiva;
- b) Sospensione del giudizio;
- c) Non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva

- In assenza di insufficienza in tutte le discipline del curriculum (una votazione di almeno 6/10).
- Con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente / della studentessa e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il numero massimo di materie che presentino un risultato incerto o non pienamente sufficiente, non può essere superiore alle tre discipline.

Sospensione del giudizio

La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze (al massimo tre), tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. **Alla famiglia vanno segnalate solo la/le insufficienza/e riportata/e, le carenze che la/le hanno determinate e le modalità di recupero.** All'albo dell'istituto viene riportata la sola dicitura "sospensione del giudizio".

Non ammissione alla classe successiva

In presenza di insufficienze (più di tre) tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo e per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. **La motivazione di insufficienza va fatta sia nelle singole discipline, sia nel giudizio sintetico di non ammissione alla classe successiva.**

Giudizio di ammissione/non ammissione agli esami di maturità per le classi quinte.

In sede di scrutinio finale del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe procede ad una valutazione complessiva dello studente che tenga conto, come precisato nella C.M n. 5 del 17/ 2007, delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, anche in presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline. Dovrà essere, pertanto, formulato dal Consiglio di classe un giudizio di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame ogni utile dato

informativo sulla preparazione del candidato. In particolare, la valutazione del Consiglio di classe può concludersi con un “giudizio di ammissione” ovvero con “un giudizio di non ammissione”. Devono essere puntualmente motivate sia la non ammissione all’esame sia l’ammissione all’esame dei candidati che presentano valutazioni non sufficienti nelle singole discipline. Nei confronti di candidati che non presentano insufficienze nelle singole discipline, il Consiglio di Classe, nell’ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione del giudizio di ammissione. L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto sede d’esame, con la sola indicazione «Ammesso» o «Non ammesso». I voti attribuiti in ciascuna disciplina, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti. Non vanno pubblicati perché essi rilevano unicamente ai fini dell’attribuzione del credito scolastico. In ottemperanza alla legge 150/2024, il Consiglio di Classe terrà conto anche del voto di comportamento.

Per l’attribuzione del “credito scolastico” si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- Profitto
- Assiduità della frequenza
- Comportamento
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Attività complementari e integrative
- Eventuali crediti formativi documentati (Esperienze di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale)

Per il riconoscimento dei crediti formativi il Consiglio di classe - esaminata la regolarità della documentazione prodotta - dovrà valutare la coerenza delle attività eventualmente svolte dagli studenti con le finalità educative del corso di studi seguito, utilizzando le norme vigenti e gli appositi criteri approvati dal Collegio docenti per rendere omogenee le decisioni dei Consigli di classe.

Voto di comportamento

Il voto di comportamento viene proposto, conformemente alla normativa vigente, dal docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento: in caso di disaccordo, prevale la maggioranza. Quanto ai criteri che devono informare la proposta di voto di comportamento, si precisa quanto segue:

- l’attribuzione del dieci è riservata a studenti il cui comportamento rispecchia quanto indicato nel punto precedente e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento partecipe e costruttivo all’interno della classe, non limitato ad una correttezza solo formale;
- l’attribuzione del nove contraddistingue studenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme che regolano la vita dell’istituto e consapevoli dei propri doveri;

- l'attribuzione dell'otto segnala comportamenti poco rispettosi delle regole dell'istituto e non sempre corretti nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. A titolo di esempio: ripetuti ritardi non seriamente motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro;
- il sette è attribuito per ragioni disciplinari molto gravi, adeguatamente annotate sul registro e delle quali siano stati messi al corrente la Presidenza e la Famiglia;
- il sei o l'eventuale insufficienza è attribuito per ragioni disciplinari estremamente gravi accompagnate da provvedimenti di sospensione, adeguatamente annotate sul registro e delle quali siano stati messi al corrente la Presidenza e la Famiglia.

Le ragioni dell'assegnazione dall'otto in giù in comportamento devono essere oggetto di accurata annotazione in verbale. In attuazione di quanto disposto dalla legge 150/2024 la valutazione del comportamento pari alla sufficienza, ovvero 6/10 prevede la sospensione del giudizio dello studente o studentessa e l'assegnazione da parte del Consiglio di Classe di un elaborato in materia di cittadinanza e costituzione da discutere in un giorno concordato e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Il Consiglio di classe valuterà la sufficienza dell'elaborato, ovvero il raggiungimento di 6/10, e potrà procedere con l'ammissione alla classe successiva; qualora l'elaborato non fosse sufficiente, ovvero non raggiunga una valutazione di 6/10 lo studente o la studentessa non saranno ammessi alla classe successiva. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello stesso dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

I parametri di riferimento sopra riportati valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata. Alla luce della normativa vigente, i docenti sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e potranno fornire agli studenti interessati ampie delucidazioni in merito alle valutazioni limitatamente alla propria materia di insegnamento.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione disciplinare, durante la discussione emerge da diversi fronti l'importanza della tutela del decoro scolastico, in particolare relativamente all'abbigliamento consono che è richiesto nel rispetto dell'istituzione scolastica. In relazione a ciò, il Collegio condivide l'importanza di segnalazioni tempestive circa gli eventuali casi di violazione delle norme previste dal Regolamento d'Istituto.

Norme che regolano l'andamento dello scrutinio e doveri connessi alla funzione docente

Il collegio docenti stabilisce i criteri di verifica e di valutazione che, fatti propri da ogni consiglio di classe, vincolano tutti i docenti in sede di scrutinio finale. La valutazione ed il voto sono finalizzati a costituire un incoraggiamento ad apprendere e non a stigmatizzare soltanto il non appreso, abbandonando l'abitudine scorretta di valutare partendo dagli errori commessi e non dagli elementi positivi – per quanto minimi. Al fine della valutazione è necessario un “congruo numero di prove e/o interrogazioni”, il collegio docenti stabilisce il numero minimo di interrogazioni e di compiti scritti per una valutazione che risponda al criterio di “sufficienti elementi di giudizio”. In tal senso il collegio docenti stabilisce che il numero minimo di compiti e valutazioni debba essere di due verifiche scritte e di due verifiche orali quadrimestrali, salvo casi eccezionali - fermo restando che lo studente / la studentessa, anche attraverso un numero inferiore di verifiche, dimostri competenze adeguate sui contenuti disciplinari svolti. Lo studente / la studentessa è dichiarato/a non promosso/a o non ammesso/a all'esame di maturità qualora presenti gravi e diffuse lacune, accertate come insufficienze gravi non colmate e non colmabili, tali da non consentirgli una proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva. La valutazione dovrà anche tener conto delle accertate condizioni psicofisiche dello studente / della studentessa e delle sue condizioni sociali e familiari. Tutto ciò che concerne lo svolgimento delle operazioni degli scrutini è coperto da segreto d'ufficio, la cui violazione costituisce anche reato penale.

Il Collegio Docenti relativamente all'obbligo di frequenza, ritiene doveroso pronunciarsi comunque sulle eccezionali motivazioni che possono comportare una deroga al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato e che possono essere considerate come parametri di riferimento essenziali anche relativamente alla valutazione della frequenza scolastica nel presente anno.

Su tale tematica, dopo ampia discussione, il Collegio Docenti delibera quanto segue:

1) Viaggio di istruzione ed uscite didattiche

La gita scolastica verrà effettuata presumibilmente nel mese di marzo 2027, salvo ulteriori e possibili rettifiche; le assenze effettuate nella settimana della gita non verranno conteggiate nel computo delle assenze complessive. Lo stesso vale per le uscite didattiche che nel corso dell'anno verranno proposte agli studenti dal corpo docente.

2) STAGE FORMATIVI E PERCORSI DI RICERCA

Nel caso in cui lo studente / la studentessa compia assenze per partecipare a stage di carattere formativo o percorsi di ricerca autonoma ed approfondimento didattico documentati e certificati e coerenti con gli obiettivi formativi dell'indirizzo di studi seguito, il competente consiglio di classe può deliberare di non conteggiare le assenze di cui sopra nel computo complessivo delle assenze o meglio di considerare le ore complessive dello stage come bonus da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento. Ogni certificato medico o documento incidente sulla deroga alla frequenza scolastica, dopo essere stato debitamente protocollato verrà inserito nel fascicolo personale dello studente. Ogni deroga alla frequenza scolastica e le motivazioni per le quali è stata deliberata dai competenti consigli di classe dovrà risultare da apposito verbale delle riunioni dei consigli stessi nei quali verrà allegata in copia la documentazione esaminata. Al fine di garantire piena legittimità ed assoluta trasparenza, oltre che piena coerenza ed uniformità, rispetto alle modalità

procedurali dei competenti Consigli di Classe relativamente al delicato calcolo delle percentuali di presenza ed assenza degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione dei discenti allo scrutinio finale, è stata svolta una dettagliata ed analitica indagine sulle modalità procedurali ed operative degli Istituti di Istruzione Superiore Statali del territorio nazionale rispetto alla tematica di cui sopra. Per gli studenti / le studentesse che, a causa di problemi di salute, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola. Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti PTOF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento. Le ore scolastiche svolte in Sportelli, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente controfirmate dallo studente sull'apposito registro, costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento. Le assenze sono conteggiate in ore e la percentuale sarà calcolata sul monte ore totale delle lezioni effettivamente svolte, non rientrano tra queste le ore dedicate ad assemblea di istituto e quelle per viaggi di istruzione. Una parte delle ore da frequentare potrà essere sostituita da sostegno a distanza che verrà certificato dal Consiglio di Classe.

TIPOLOGIA DI ASSENZE AMMESSE ALLA DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti / delle studentesse interessati/e. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga sono:

- ASSENZE PER MOTIVI DI SALUTE ACCOMPAGNATE DA CERTIFICATO MEDICO, anche riferite ad un solo giorno
- MOTIVI PERSONALI E/O DI FAMIGLIA, quali ad esempio: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, trasferimento della famiglia
- MOTIVI DI LAVORO CERTIFICATI DAL DATORE DI LAVORO O AUTOCERTIFICAZIONE PER I LAVORATORI AUTONOMI
- GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI CON MOTIVAZIONE AUTOCERTIFICATA PARTICOLARI CONDIZIONI SOCIO-AMBIENTALI DOCUMENTABILI DELLO STUDENTE / DELLA STUDENTESSA E DELLA FAMIGLIA
- PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO
- USCITE ANTICIPATE PER ATTIVITA' SPORTIVE DEBITAMENTE RICHIESTE DAGLI INTERESSATI E CERTIFICATE DALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DI APPARTENENZA
- I PERMESSI PERMANENTI DI ENTRATA IN RITARDO O DI USCITA ANTICIPATA PER ACCERTATI PROBLEMI TRASPORTO

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare lo studente / la studentessa, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre - tra scritto, orale,

pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'ammissione o meno allo scrutinio finale. Inoltre il Collegio riconosce l'importanza della presentazione tempestiva di giustificazioni in caso di assenza degli studenti, le quali devono venire annotate con ordine e precisione sul Registro Elettronico da parte dei docenti. Il Collegio inoltre delibera unanimemente che in caso di tre giustificazioni mancanti da parte di uno stesso studente si procederà nel modo che segue:

- In caso di studente maggiorenne, verrà precluso l'accesso a scuola.
- In caso di studente minorenni, l'ingresso a scuola verrà garantito mentre resterà precluso l'ingresso in classe.

CALCOLO MONTE ORE DI ASSENZE E PRESENZE AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO DISTINTO PER CLASSE

La norma prevede la non ammissione allo scrutinio finale degli studenti qualora gli stessi non abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La norma, quindi, stabilisce che per riconoscere validità all'anno scolastico gli studenti debbano frequentare almeno tre/quarti del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Va tenuto in considerazione che l'orario degli studenti è diverso da classe a classe e, ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere effettuato come segue: occorre calcolare le ore settimanali previste per le diverse classi e moltiplicare la cifra per 33 settimane, successivamente sul dato ottenuto è necessario calcolare la percentuale delle ore di assenza e di presenza richiesta dalla norma, chi non raggiunge tale soglia senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

LICEO LINGUISTICO PARITARIO MORAVIA

Classe	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE	25% ORE DI	75% ORE DI
I	27	891	222 h 45'	667 h 15'
II	27	891	222 h 45'	667 h 15'
III	30	990	247 h 30'	742 h 30'
IV	30	990	247 h 30'	742 h 30'
V	30	990	247 h 30'	742 h 30'

PRIMO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	TIPOLOGIA DI PROVA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE (h)	MONTE ORE ANNUALE	25% ORE DI ASSENZA	75% ORE DI PRESENZA
Lingua e letteratura italiana	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua Latina	S/O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Lingua e cultura straniera 1 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua e cultura straniera 2 *	S/O	4	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Lingua e cultura straniera 3 *	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Geostoria	O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Matematica **	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Scienze Naturali ***	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Motorie e sportive	O/P	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Attività Alternativa	S/O/P	1	33 h	8 h 15'	24 h 45'

TOTALE ORARIO SETTIMANALE		27	891 h	222 h 45'	667 h 15'
--	--	----	-------	-----------	-----------

S= Scritto , O = Orale, P = pratico. *

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SECONDO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	TIPOLOGIA DI PROVA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE (h)	MONTE ORE ANNUALE	25% ORE DI ASSENZA	75% ORE DI PRESENZA
Lingua e letteratura italiana	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua Latina	S/O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Lingua e cultura straniera 1 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua e cultura straniera 2 *	S/O	4	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Lingua e cultura straniera 3 *	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Geostoria	O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Matematica **	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'

Scienze Naturali ***	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Motorie e sportive	O/P	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Attività Alternativa	S/O/P	1	33 h	8 h 15'	24,5 h 15'
TOTALE ORARIO SETTIMANALE		27	891 h	222 h 45'	667 h 15'

S= Scritto , O = Orale, P = pratico. *

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

TERZO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	TIPOLOGIA DI PROVA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE (h)	MONTE ORE ANNUALE	25% ORE DI ASSENZA	75% ORE DI PRESENZA
Lingua e letteratura italiana	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua e cultura straniera 1 *	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Lingua e cultura straniera 2 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h'

Lingua e cultura straniera 3 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Storia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Filosofia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Matematica	S/O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Fisica	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Storia dell'arte	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Motorie e sportive	O/P	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Attività Alternativa	S/O/P	1	33 h	8 h 15'	24 h 45'
TOTALE ORARIO SETTIMANALE		30	990 h	247h e 30'	742h e 30'

S= Scritto , O = Orale, P = pratico.

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

QUARTO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	TIPOLOGIA DI PROVA	QUADRO ORARIO	MONTE ORE ANNUALE	25% ORE DI ASSENZA	75% ORE DI PRESENZA
---------	--------------------	---------------	-------------------	--------------------	---------------------

		SETTIMANALE (h)			
Lingua e letteratura italiana	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua e cultura straniera 1 *	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Lingua e cultura straniera 2 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h'
Lingua e cultura straniera 3 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Storia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Filosofia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Matematica	S/O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Fisica	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Storia dell'arte	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Motorie e sportive	O/P	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Attività Alternativa	S/O/P	1	33 h	8 h 15'	24 h 45'
TOTALE ORARIO SETTIMANALE		30	990 h	247h e 30'	742h e 30'

S= Scritto , O = Orale, P = pratico.

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

QUINTO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	TIPOLOGIA DI PROVA	QUADRO ORARIO SETTIMANALE (h)	MONTE ORE ANNUALE	25% ORE DI ASSENZA	75% ORE DI PRESENZA
Lingua e letteratura italiana	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Lingua e cultura straniera 1 *	S/O	3	99 h	24 h 45'	74 h 15'
Lingua e cultura straniera 2 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h'
Lingua e cultura straniera 3 *	S/O	4	132 h	33 h	99 h
Storia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Filosofia	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Matematica	S/O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Fisica	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Storia dell'arte	O	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'

Scienze Motorie e sportive	O/P	2	66 h	16 h 30'	49 h 30'
Attività Alternativa	S/O/P	1	33 h	8 h 15'	24 h 45'
TOTALE ORARIO SETTIMANALE		30	990 h	247h e 30'	742h e 30'

S= Scritto , O = Orale, P = pratico.

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

Come previsto dalla norma, dunque, la validità dell'anno scolastico è determinata dal raggiungimento in termini di frequenza del numero di ore di lezione che costituiscono, a seconda della classe e dell'indirizzo di studio, il 75% del monte ore annuale. In questa situazione, vista l'incidenza delle entrate e delle uscite fuori orario ed anche dell'orario settimanale delle lezioni, potrebbe verificarsi che uno studente / una studentessa raggiunga la frequenza del 75% dell'orario annuale personalizzato, pur non raggiungendo il 75% della frequenza dell'orario annuale di una o più materie. Stando alla genericità della norma, che non fa riferimento al monte ore annuale delle singole discipline di studio ma al monte ore annuale delle lezioni, in una simile eventualità l'anno scolastico è da considerarsi valido, sebbene ogni singolo Consiglio di Classe dovrà verbalizzare anche la situazione della frequenza relativa al monte ore di ogni singola materia.

In particolare, nei casi in cui si verifichi per una o più discipline una frequenza inferiore al 75% del monte ore annuale (in presenza di una frequenza complessiva che sia pari o superiore al 75% del monte ore annuale complessivo rispetto alla classe frequentata), il Consiglio di Classe può decidere di: a) non tener conto del mancato raggiungimento del 75% di presenza in una o più materie in presenza di un andamento didattico ampiamente sufficiente — b) procedere alla sospensione del giudizio nella materia interessata con organizzazione del conseguente corso di recupero (classi intermedie) — c) non ammettere lo studente all'Esame di Maturità in quanto le assenze nella materia interessata o nelle materie interessate hanno pregiudicato il profitto scolastico (classi quinte). Il Consiglio di Classe procede a deliberare in merito a quanto sopra esposto su proposta del docente della materia interessata o dei docenti delle materie interessate, fermo restando che tale problematica si presenterà solo ed esclusivamente in presenza di una frequenza complessiva pari o superiore al 75% del monte ore annuale rispetto alla classe e all'indirizzo di studi dell'allievo. Risulta palmare che nelle situazioni di normalità ci sarà perfetta coincidenza tra la frequenza del 75% dell'orario annuale dell'indirizzo di studi seguito e la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale di ogni singola materia di insegnamento. Per precisione e zelo segue il calcolo del monte ore annuale di ogni singola materia di ogni classe per ogni indirizzo di studio ed il conseguente calcolo del 25% delle ore di assenza e del 75% delle ore di presenza distinte per discipline curriculari. Le risultanze di tali

percentuali relative ai diversi insegnamenti delle varie classi vengono sommate in modo da confrontarle alle percentuali calcolate sull'orario annuale.

Il calcolo delle percentuali di assenza e di presenza per ogni studente / studentessa dovrà, dunque, essere effettuato in maniera duplice, seguendo le tabelle sopra riportate, sia rispetto alle ore totali di presenza e di assenza con riferimento al monte ore annuale complessivo di ogni singola classe sia rispetto alle ore di presenza e di assenza per ogni singola materia di insegnamento di ogni singola classe. Rispetto ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, ogni deroga ed ogni decisione in merito alla validità dell'anno scolastico di ogni singolo studente /studentessa dovrà essere stabilita dai competenti Consigli di Classe ed opportunamente verbalizzata. Si ricorda, inoltre, sebbene sembri superfluo, che la frequenza scolastica — essendo un dovere degli studenti (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007) — pur non avendo necessariamente incidenza sull'andamento didattico degli studenti / studentesse, ha incidenza sulla valutazione del comportamento degli studenti / delle studentesse.

Relativamente alla problematica della frequenza scolastica, il Collegio dei docenti *VISTO* quanto specificato dalla Nota Miur (Prot. 7736) del 27/10/2010 precedentemente riportata; *VISTO* quanto previsto dalla vigente legislazione relativamente al diritto allo studio degli studenti / delle studentesse costituzionalmente sancito (Art. 34); nella prospettiva di una efficace e costante lotta alla dispersione scolastica (particolarmente sentita e necessaria nel territorio in cui sorge ed opera l'Istituto Nobel); *VISTO* quanto è normativamente stabilito in relazione all'educazione degli adulti e all'istruzione e formazione permanente; *VISTO* quanto è stabilito dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Art. 2): *“E’ promosso l’apprendimento in tutto l’arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel modo del lavoro, anche con riguardo alla dimensione locale, nazionale ed europea”*; *VISTO* quanto è stabilito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Art.26); *VISTO* quanto è stabilito dal D.P.R. 275/99

Art. 9, comma 1 “Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti”. – Art. 9, comma 4 “Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati (...)”. – Art. 4, comma 2 “Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro: (...) c) l’attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell’integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo previsto dalla Legge 5 febbraio n. 104.”; stabilisce all’unanimità di predisporre, con particolare riferimento ai corsi serali, programmi di apprendimento personalizzati per gli alunni che compiano assenze per comprovati e documentati motivi di salute e/o di lavoro. Tali programmi (comprensivi di contenuti didattici) verranno elaborati e predisposti dai competenti consigli di classe con cadenza bimestrale. La ricezione della programmazione di cui sopra da parte

degli allievi interessati dovrà avvenire con trasparenza e tracciabilità. I discenti che usufruiranno di tale iter didattico dovranno dimostrare di aver svolto la programmazione loro proposta e di aver acquisito le conoscenze e le competenze in essa contenute al loro rientro a scuola. A tal fine i discenti che avranno seguito una programmazione di apprendimento personalizzata dovranno sostenere verifiche scritte sui contenuti didattici che sono loro stati trasmessi, tali verifiche rimarranno agli atti dell'Istituto. I competenti Consigli di Classe dovranno opportunamente e chiaramente verbalizzare tutte le operazioni che hanno contraddistinto l'elaborazione di programmi di apprendimento personalizzati e si dovrà prestare la massima cura nell'esposizione delle motivazioni e cause contingenti che hanno determinato le assenze dell'alunno o degli alunni dalle lezioni.

Per quanto riguarda il 9° punto all'o.d.g.:

Il Collegio dei docenti ha letto e condiviso l'atto di indirizzo aggiornato alla normativa vigente.

Per quanto riguarda il 10° punto all'o.d.g.:

si passa alla discussione sul PTOF, sul RAV e sul PEI. Il Collegio docenti delibera, coerentemente con la vigente normativa, Art. 1, comma 5, D.P.R. 122/09 e con la Legge 107/2015, di aggiornare nel PTOF 2025 - 2028 i criteri di valutazione deliberati nel corso della presente seduta dell'organo collegiale ed inseriti nel presente verbale per gli Anni Scolastici 2026/2028 con particolare riferimento al nuovo obbligo di istruzione e alle nuove linee guida per i licei. I Docenti approvano, all'unanimità. Per eventuali modifiche all'offerta formativa, il Collegio si aggiorna alla seduta successiva, rispettando i tempi dettati dal MIM.

Per quanto riguarda l'11° punto all'o.d.g.:

Il Collegio docenti discute e approva:

- Rinnovo del Regolamento d'Istituto con le normative aggiornate al 2026;
- Curriculum 30 ore orientamento per il primo e il secondo biennio e il quinto anno;
- Convenzione Decathlon per attività FSL;
- Le nuove Linee Guida per i licei, pubblicate con Nota MIM n. 112374 del 22 aprile 2026 e che entreranno in vigore a regime a partire dall'a.s. 2027/28 e dalle classi prime: si procede alla consultazione, e si discute della formazione dei docenti.
- Le nuove disposizioni in merito al trattamento di contenuti riguardanti la sfera sesso affettiva, in ottemperanza alla legge n. 104 del 9 giugno 2026 in vigore dall'anno scolastico 2026/27;
- Per motivazioni organizzative e per coincidenza con gli orari dei mezzi pubblici e dunque considerando la presente una causa di forza maggiore esterna alla didattica, viene proposta al Collegio, che approva all'unanimità, la riduzione dell'ora di lezione da 60 a 50 minuti in modalità mista. Le frazioni orarie non svolte, in coerenza con il DPR 275/99 saranno erogate, nel corso dell'anno scolastico, attraverso laboratori didattici, recuperi e progetti di approfondimento pomeridiani.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 16:30

Il segretario



Il Coordinatore delle

Attività Didattiche ed Educative

Firmato digitalmente da:



MICHELANGELO
SCROCCA